



# **UN' ESPERIENZA REALE**

**CONVEGNO SULLE AGROBIOENERGIE  
LE FILIERE, L'AGRICOLTURA,  
L'AMBIENTE,  
LE UTILIZZAZIONI  
BOLOGNA, VENERDÌ 20 FEBBRAIO 2015**

**Relatore: Dott.ssa Maria Giovanna Gulino**

**Amministratore Delegato Industria Meridionale Alcolici Srl**



## LA STORIA

- L'Azienda nasce alla fine degli anni 80 con l'acquisizione da parte del Gruppo Bertolino del deposito costiero di Trapani in precedenza appartenente ad una compagnia petrolifera.

## OBBIETTIVO

- Esplorare nuovi mercati e nuovi utilizzi dell'Alcool etilico



# COME ?



## IMPIANTO A SETACCI MOLECOLARI : I° IN EUROPA PER CAPACITA' PRODUTTIVA



# PROCESSO PRODUTTIVO



La IMA Srl produce il Bioetanolo attraverso la disidratazione del semilavorato (alcol grezzo) in alcool assoluto ossia privo di acqua che si miscela perfettamente con le benzine



**Capacità giornaliera di 6000 ettoltri**



# IL MERCATO IERI

- Agli inizi degli anni 70 solo il Brasile utilizzava questo prodotto denominato «Alcool Anidro o Assoluto» derivato dalla canna da zucchero.



# IL MERCATO IERI..... ED OGGI

DALLA FINE DEGLI ANNI '90 AD OGGI



## IN EUROPA

La Svezia primo utilizzatore con gli autobus di linea della Città di Stoccolma alimentati a bioetanolo (E85)



# L' EVOLUZIONE DEL MERCATO DELLE VENDITE DAGLI ANNI '90 AD OGGI

## Anni '90

- 100% export verso il Brasile, primo produttore al mondo di bioetanolo da canna da zucchero

## Dal 2000

- Inizio vendite in Europa:
- Svezia (Autobus linea E85)
- Finlandia
- dal 2003 a seguire tutti gli altri Paesi Europei
- Dal 2005 anche in Italia per produzione ETBE

# EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO IN EUROPA



- Nel 2003: **Direttiva 30** istituisce un quadro comunitario volto a promuovere l'uso dei biocarburanti per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e l'impatto ambientale dei trasporti  
Ciascun Stato Membro deve fissare gli obiettivi circa la percentuale minima di biocarburanti  
la Commissione propone un vero piano d'azione affinché la quota di biocarburanti raggiunga entro il 2020 oltre il 20 % del consumo europeo di benzina e diesel.
- **Direttiva 2009/28 Renewable Energy Directive**  
incide con maggior forza nel voler fissare degli obiettivi nazionali obbligatori ed introduce il concetto di sostenibilità dei biocarburanti
- Fissa per i biocarburanti una quota minima obbligatoria di utilizzo per tutti gli Stati Membri al 2020 pari al 10% e mantiene il 20% di quota di utilizzo di energia da fonti rinnovabili sul consumo complessivo.



# E L' ITALIA.....?

- In Italia: obbligo di immissione in consumo di biocarburanti

una quota minima su base energetica dell' 1% per il 2007



2% per il 2008

3% per il 2009

3,5 per il 2010

4,0 per il 2011

4,5 per il 2012-2013

4,5% per il 2014 rivisto

5% per il 2015

- Senza distinzione tra biodiesel e bioetanolo



# LA IMA ED IL MERCATO ITALIANO PRO-CONTRO

## PRO

- Prodotto IMA a basso contenuto in acqua
- Ubicazione logistica dell' impianto
- Bioetanolo della IMA da sottoprodotti "double counting"

## CONTRO

- Utilizzo del Bioetanolo da parte delle raffinerie unicamente per produzione di ETBE;
- Mancanza di sotto-obiettivi separati che non favoriscono il bioetanolo
- Calo dei consumi delle benzine





La IMA è stata  
la prima azienda  
in Italia ad  
essere  
certificata  
sostenibile nel  
2012 ai sensi  
dell' ISCC-EU



Nel 2014 ha  
anche ottenuto  
la certificazione  
2BSvs per l'  
alcol da  
sottoprodotti  
(vinaccia e fecce  
di vino)



LA IMA E LA SOSTENIBILITA'



# LA IMA E IL BIOETANOLO DI SECONDA GENERAZIONE



- Il bioetanolo prodotto dalla IMA proviene dai sottoprodotti (vinacce e fecce di vino) ed è quindi considerato dall'attuale normativa "double counting", ai fini dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti. (Un certificato di immissione in consumo ogni 5Gcal )

Inoltre a seguito dell'emanazione del D.M. 10/10/2014 è altresì considerato un biocarburante di seconda generazione anche denominato **"avanzato"**, da utilizzare in via prioritaria, poiché da un punto di vista ambientale più sostenibile di altri.



## **IL D.M. 10/10/2014 COSA PREVEDE?**

**Le quote minime di biocarburanti espresse in % e/e da immettere obbligatoriamente in consumo sono:**

- 5 % nel 2015
- 5,50% nel 2016
- 6,50 % nel 2017
- 7,50% nel 2018, **di cui almeno 1,2% di avanzati**
- 9,0 % nel 2019, **di cui almeno 1,2% di avanzati**
- 10,0% nel 2020, **di cui almeno 1,6% di avanzati**
- 10,0% nel 2021, **di cui almeno 1,6% di avanzati**
- 10,0% dal 2022, **di cui almeno il 2,0% di avanzati**



## QUALE FUTURO?

- **Maggiore sostenibilità** del bioetanolo vs. biodiesel, stringendosi i parametri per il calcolo del GHS sempre maggiori, **il bioetanolo è sicuramente in migliore posizione rispetto al biodiesel** nonostante in Italia la situazione sembra per il momento contraria poiché questo riconoscimento non è ancora ben evidenziato;





- L' Italia ha la tecnologia, ha le idee, ha gli imprenditori audaci che hanno investito e che vogliono continuare a farlo:

**cosa manca?.....**





**GRAZIE!!**